



EGREGIO SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI GORGONZOLA

Oggetto: Variante di Piano Regolatore “Campus Martesana”

La sottoscritta Associazione ASTROV, con sede a Gorgonzola, in via Serbelloni n. 15, visto l’avviso di avvio del procedimento di approvazione della Variante di Piano Regolatore indicata in oggetto, pubblicato sul settimanale Radar, inoltra la presente

I S T A N Z A

Astrov opera dal 1991 nel territorio di Gorgonzola con un obiettivo preciso, che forse non tutti hanno ben compreso: salvaguardare la salute, il benessere psicofisico e la qualità della vita delle persone mediante la tutela e la valorizzazione dell’ambiente in cui oggi vivono e lavorano, nella consapevolezza che ciò salvaguarda anche la salute, il benessere psicofisico e la qualità della vita delle future generazioni.

È chiaro che, allorquando questo obiettivo si scontra con gli interessi particolaristici di singole persone (per esempio i proprietari di aree edificabili, piuttosto che i costruttori o i mediatori immobiliari, ecc.) queste non sono contente, ma purtroppo non è sempre possibile accontentare tutti.

Il nostro scopo non è ottenere consenso ad ogni costo ed a qualsiasi condizione: operiamo invece al fine di perseguire quello che, di volta in volta, riteniamo essere l’interesse generale, senza mai trascurare una prospettiva di lungo termine.

Stando così le cose, in linea di principio non possiamo che sostenere ogni iniziativa intesa a migliorare i servizi scolastici offerti ai ragazzi che costituiscono il futuro della nostra Comunità, ma questo ad una condizione: che essa sia condotta in modo tale da rispettare, e se possibile valorizzare

l'ambiente.

Da questo punto di vista, la Variante di Piano Regolatore allo studio merita senz'altro un'attenta riconsiderazione.

1) Nell'intento del Comune, detta Variante dovrebbe individuare un lotto di circa 12.600 mq. posto lungo via Toscana, catastalmente contraddistinto con parte del mappale 25 del foglio 15 e compreso nella fascia assoggettata al vincolo paesaggistico imposto a tutela del Naviglio Martesana, sul quale dovrebbe localizzare un nuovo edificio scolastico avente la capienza di almeno 24 aule da utilizzare come scuola secondaria di I grado (la tradizionale scuola media); tale edificio dovrebbe sostituire la scuola media di via Mazzini e con ogni probabilità anche quella di via Umbria (a meno che, a fronte di un fabbisogno di aule di scuola secondaria di I grado stimato in 29 unità, il Comune non decida di prevedere una capienza complessiva di 37 aule, 24 nel nuovo edificio e 13 in quello di via Umbria, il che appare decisamente irrealistico), e dovrebbe permettere di ospitare la popolazione scolastica che, dopo un periodo di decrescita, da qualche tempo va lentamente ma progressivamente aumentando, complice la realizzazione dei quartieri residenziali nei comparti di espansione individuati dal vigente piano regolatore.

In particolare il nuovo edificio scolastico dovrebbe permettere di far fronte al fabbisogno aggiuntivo di 5/6 aule, indotto dalla popolazione che dovrebbe insediarsi nei comparti "C1" (54 abitanti), "C2" (647 abitanti), "C4" (260 abitanti) e soprattutto "C6" (addirittura 1.908 abitanti, pari al 10% dell'intera popolazione gorgonzolese!).

Ciò premesso, si impongono due considerazioni:

- l'attuazione di questi comparti, ed in particolar modo del comparto "C6", porterà sicuri vantaggi ai proprietari delle aree comprese nel loro perimetro, agli operatori che realizzeranno gli edifici ivi previsti, ai mediatori che li venderanno, ma non arrecherà alcun beneficio alla stragrande maggioranza dei cittadini gorgonzolesi, i quali anzi dovranno sobbarcarsi le spese per la realizzazione della maggior parte dei servizi necessari a soddisfare i fabbisogni delle persone (provenienti soprattutto dall'esterno di Gorgonzola) che vi andranno ad abitare, **ed in tal senso il nuovo centro scolastico fatto oggetto della Variante di cui si tratta non è che un "antipasto"**;
- in coerenza con quanto prescritto dall'articolo 12 dell'Accordo di programma sottoscritto il 5 novembre 2007 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13599 del 13 novembre 2007, uno dei Principi guida fissati dal Documento preliminare di indirizzo per la redazione del Piano di Governo del Territorio è quello di perseguire la "minimizzazione del consumo di suolo"; pertanto, se in applicazione di tale Principio guida l'ormai imminente P.G.T. ridimensionerà drasticamente l'estensione dei citati comparti e con essa la loro capacità insediativa, rapportandola così alle effettive esigenze della Comunità gorgonzolese e ribaltando la tendenza sempre più accentuata a trasformare Gorgonzola in una "città dormitorio", si verificherà un correlativo ridimensionamento delle prospettive di crescita della popolazione scolastica, **e quindi potrà risultare inutilmente dispendioso un nuovo edificio scolastico delle dimensioni di quello previsto dalla Variante di Piano Regolatore in esame (non meno di**

24 aule, a fronte di un presunto fabbisogno di 5/6 aule!).

Anche in ragione dei principi di trasparenza, economicità ed efficacia dell'attività amministrativa sanciti dall'articolo 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241, appare quindi corretto che la soluzione dei problemi legati alla dotazione di edifici scolastici venga affrontato e risolto in sede di redazione del Piano di Governo del Territorio, e non con un'isolata ed estemporanea Variante di Piano Regolatore.

2) Appare poi discutibile la scelta di sopprimere la sede della scuola media esistente in via Mazzini, e concentrare l'intero plesso secondario di primo grado nella zona di Molino Vecchio.

Se tale programma verrà attuato, infatti, gli studenti che abitano nei quartieri limitrofi alla scuola di via Mazzini vedranno considerevolmente allungato il tragitto casa-scuola e viceversa, e la gran parte di quelli che potrebbero raggiungerla a piedi finirà per essere accompagnata a scuola con automezzi privati.

Questo determinerà ricadute negative sulla congestione del traffico delle ore di punta, tanto più gravi in quanto per chi proviene dalla zona a nord del Naviglio quella di Molino Vecchio può essere raggiunta in auto solo attraverso il passaggio obbligato dei tre ponti esistenti, di Milano, di Cadrigo e di via Bellini.

Mantenere due sedi, dislocate in due posizioni strategiche del territorio comunale, eviterà quindi da un lato di peggiorare la qualità del servizio offerto agli alunni, e dall'altro di accrescere inutilmente il traffico automobilistico e le conseguenti ricadute negative sull'ambiente, e ciò costituirà attuazione di uno dei Principi guida del citato Documento

preliminare di indirizzo per la redazione del Piano di Governo del Territorio, vale a dire quello di migliorare la qualità dell'ambiente anche attraverso la progressiva disincentivazione dell'uso diffuso dell'automezzo privato in ogni sua manifestazione.

3) In ogni caso, la decisione di localizzare le nuove strutture scolastiche proprio nella zona del Naviglio appare quanto mai criticabile.

L'area prescelta, come già accennato, è compresa nell'ambito assoggettato al vincolo paesaggistico imposto a tutela del Naviglio Martesana, ed i relativi criteri di gestione la classificano come "area agricola di permanenza storica", stabilendo che in essa bisogna "evitare la compromissione, parcellizzazione o erosione delle aree ancora libere da edificazione", occorre "... garantire il mantenimento dei caratteri storico paesistici che caratterizzano questi ambiti", si deve assicurare la "conservazione della maglia fondiaria delle aree agricole storiche, evitando quelle destinazioni d'uso che possano determinare delle frammentazioni della maglia aziendale e della rete irrigua", e in ogni caso bisogna perseguire la "limitazione della nuova edificazione ...".

Il Naviglio Martesana, l'Alzaia e le aree circostanti costituiscono il principale elemento di pregio storico, paesaggistico e ambientale che ancora si conserva nel territorio gorgonzolese.

Un elemento che, se accuratamente valorizzato, può costituire uno straordinario fattore di sviluppo anche economico della nostra Comunità, e che invece in passato è stato troppo spesso mortificato da scelte urbanistiche che l'hanno gravemente penalizzato arrecando, ancora una volta, enormi vantaggi a pochi cittadini ma rilevanti

pregiudizi a danno della stragrande maggioranza della popolazione.

Per esempio, i più recenti insediamenti residenziali realizzati nella zona della Cascina Luraghi hanno sostanzialmente trasformato l'Alzaia (che proprio nel tratto gorgonzolese risulta qualificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale come "percorso di interesse paesistico") in un'ordinaria strada urbana, particolarmente pericolosa soprattutto nelle ore serali a causa della sua scarsa illuminazione, e quotidianamente percorsa da una gran quantità di autoveicoli che ne hanno snaturato la funzione di percorso ciclopedonale e di luogo per lo svago. Tutto ciò sacrifica la capacità del Naviglio e dell'Alzaia di attrarre consistenti flussi turistici, a tutto discapito della nostra Comunità.

Dall'attuale Amministrazione Astrov si aspetta un vigoroso cambiamento di rotta, e le dichiarazioni di intenti sono rincuoranti visto che il Documento preliminare di indirizzo per la redazione del P.G.T. si propone espressamente di valorizzare "Gorgonzola città del Naviglio: dove il rispetto e la valorizzazione della storia, del paesaggio, della natura e delle tradizioni locali, siano parte integrante della vita quotidiana e della crescita dei cittadini".

La Variante di Piano Regolatore in esame, però, non testimonia certo la volontà di procedere in tal senso, ed anzi sembra semmai orientata verso una (tutt'altro che condivisibile) continuità con gli errori del passato.

Se pertanto, in esito allo studio del Piano di Governo del Territorio, dovesse risultare assolutamente indispensabile realizzare una nuova scuola secondaria di I grado, si impone che essa venga comunque localizzata su un lotto di terreno non soggetto a vincolo paesaggistico.

4) Fermo restando quanto sopra, le stime in virtù delle quali il Comune è giunto alla conclusione che sarebbe necessario accrescere la capienza delle scuole secondarie di I grado appaiono quanto mai discutibili.

Stando ai dati riportati a pag. 20 della Relazione del “Documento strutturale d’indirizzi per il sistema dell’istruzione” (i dati riportati alla successiva pag. 27 sono differenti), le scuole secondarie di I grado esistenti a Gorgonzola hanno una capienza complessiva di 33 aule (37, se si contano anche le 4 aule comprese nell’edificio di via Umbria ed utilizzate dalla Scuola di musica).

Applicando a tale dotazione il parametro di 21,5 alunni/aula desunto dalla citata Relazione, emerge che le strutture esistenti sono in grado di accogliere (33 x 21,5) 709 alunni, e che quindi sono di per sé in grado di soddisfare abbondantemente il fabbisogno della popolazione scolastica prevista, stimato in 647 alunni con riferimento all’anno scolastico 2017/2018.

Ove si consideri, poi, che la capienza delle scuole esistenti potrebbe essere migliorata attraverso poco dispendiosi interventi di razionalizzazione degli spazi e di ammodernamento delle attrezzature, risulta ancor più discutibile la decisione di “consumare” un territorio pregiato come quello circostante il Naviglio, per dare attuazione ad un programma operativo che richiede l’investimento di ingenti risorse economiche (non si dimentichi che tale programma, oltre alla realizzazione di un nuovo edificio, prevede anche la completa ristrutturazione degli edifici compresi nel “Campus Da Vinci” e l’adeguamento della scuola elementare di via Mazzini).

Un nuovo edificio potrebbe semmai rivelarsi utile per ospitare l’Agenzia formativa, ma tale struttura dovrebbe essere localizzata nelle immediate adiacenze di una stazione della metropolitana, per esempio sull’area antistante la stazione “Cascina Antonietta” che il vigente piano regolatore comprende nel perimetro del Comparto “C6”, e che risulta servita tanto dalla linea metropolitana quanto dal grande parcheggio ivi esistente.

Per tutte le considerazioni che precedono, dunque, la scrivente Associazione

CHIEDE

che, quanto meno in attesa dell’approvazione del Piano di Governo del Territorio, si soprasseda dal dare ulteriore seguito al procedimento di approvazione della Variante di Piano Regolatore indicata in oggetto, ed utilizzando le risorse così risparmiate si avvii invece tempestivamente l’attuazione degli interventi di razionalizzazione degli spazi e di ammodernamento delle attrezzature, utili per migliorare fin d’ora la qualità del servizio scolastico offerto nel territorio comunale.

Gorgonzola, 20 novembre 2009

Associazione ASTROV

Il Presidente

(Walter Fumagalli)

